



26 LUG. 2005

# *Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio*

## DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E CON IL MINISTRO DELLA SALUTE

**VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale";

**VISTO** il Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, recante "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggi", ed in particolare l'articolo 17, comma 4, che detta la disciplina delle attività di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, recante "Criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati", ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

**VISTO** in particolare l'articolo 15, comma 4, che dispone che il Ministro dell'Ambiente, di concerto con i Ministri dell'Industria, Commercio e dell'Artigianato e della Sanità, d'intesa con la Regione territorialmente competente, approvi il Progetto definitivo tenendo conto delle conclusioni dell'istruttoria tecnica ed autorizzi la realizzazione dei relativi interventi;

**VISTO** in particolare il comma 5 del medesimo articolo 15 che dispone che qualora gli interventi di bonifica e ripristino ambientale prevedano la realizzazione di opere sottoposte a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa vigente, l'approvazione di cui al comma 4 è subordinata all'acquisizione della relativa pronuncia di compatibilità. In tali casi i termini previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 sono sospesi sino alla conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale;

**VISTO** in particolare il comma 6 del citato articolo 15, per il quale l'autorizzazione del Progetto definitivo produce gli effetti di cui all'articolo 10, comma 10, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471, e

Stampa illeggibile

REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI  
ANNO 2005 8 AGO. 2005  
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERI  
DELLE INFRASTRUTTURE E EDILIZIONE  
DEL TERRITORIO  
Reg. N. 9  
IL C. S. G. LIERE

pertanto sostituisce, ai soli fini della realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del Progetto definitivo e per il tempo strettamente necessario all'attuazione medesima, a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente. L'autorizzazione costituisce altresì variante urbanistica e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori, qualora la realizzazione e l'esercizio dei suddetti impianti ed attrezzature rivesta carattere di pubblica utilità;

**VISTO** l'art. 1, comma 4, della Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che individua, tra gli altri, l'intervento relativo al sito di "Gela e Priolo" come intervento di bonifica di interesse nazionale;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 10 gennaio 2000 di perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Gela e Priolo";

**VISTO** il "Piano di caratterizzazione delle aree di pertinenza della centrale termoelettrica di Augusta" trasmesso da Enel Produzione con nota del 27 marzo 2001 con protocollo n. EP/P2001001623, acquisita dal Ministero dell'Ambiente al protocollo n. 3823/RIBO/B del 30 marzo 2001;

**VISTI** gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 13 marzo 2002 che, sulla scorta del parere favorevole espresso dalla Conferenza dei servizi istruttoria svoltasi il 18 settembre 2001, ha approvato con prescrizioni il "Piano di caratterizzazione delle aree di pertinenza della centrale termoelettrica di Augusta", prevedendo di procedere ad eventuali ulteriori approfondimenti che dovessero rendersi necessari all'esito dei risultati;

**VISTO** il documento relativo ai "Risultati delle indagini previste dal Piano della caratterizzazione della Centrale di Augusta" trasmesso da Enel Produzione con nota del 30 settembre 2003 con protocollo n. EP/P2003003659, acquisita dal Ministero dell'Ambiente al protocollo n. 9761/RIBO/B del 1° ottobre 2003;

**VISTO** il documento relativo al "Progetto preliminare di bonifica relativo all'area della Centrale di Augusta" trasmesso da Enel Produzione con nota del 14 ottobre 2003 con protocollo n. EP/P2003003917, acquisita dal Ministero dell'Ambiente al protocollo n. 10209/RIBO/B del 16 ottobre 2003;

**VISTA** la nota trasmessa da Enel Divisione Generazione ed Energy Management il 17 ottobre 2003 con protocollo n. EP/P2003003976, acquisita dal Ministero dell'Ambiente al protocollo n. 10292/RIBO/B del 20 ottobre 2003, con la quale si comunica che è stata avviata una messa in sicurezza d'emergenza relativamente all'area nella quale era stato riscontrato il superamento dei limiti relativamente alle diossine e che le ulteriori analisi immediatamente avviate nelle vicinanze dell'area contaminata hanno fornito valori ampiamente inferiori al limite di cui alla Tabella 1, colonna B, del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471;

**VISTI** gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 18 novembre 2003 che, in merito alla ricordata contaminazione da diossine in corrispondenza di un

campione situato nell'area oggetto dell'intervento, ha richiesto all'Enel di procedere ad un approfondimento per il parametro diossine da eseguirsi sul suolo superficiale (primi 10 cm) per il 100% dei punti di sondaggi fino a quel momento eseguiti;

**VISTA** la nota inviata via posta elettronica da Enel Produzioni il 16 dicembre 2003, acquisita dal Ministero dell'Ambiente al protocollo n. 12474/RIBO/B del 16 dicembre 2003 nella quale si comunica che le analisi richieste dalla Conferenza dei servizi del 18 novembre 2003 a seguito della riscontrata presenza di diossine su un solo campione oggetto di precedenti analisi, sono state eseguite ed hanno confermato che il superamento del parametro diossine rimaneva confinato al solo campione già segnalato;

**VISTI** gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 31 marzo 2004 che, sulla scorta dei pareri espressi dalle Conferenze dei servizi istruttorie svoltesi il 6 novembre 2003 e 16 febbraio 2004, ha ritenuto, per quanto riguarda il citato documento "Risultati delle indagini previste dal Piano della caratterizzazione della Centrale di Augusta", di dover richiedere a Enel Produzioni un approfondimento delle indagini di caratterizzazione dei suoli e della falda, fissando una serie di prescrizioni; per quanto riguarda il documento "Progetto preliminare di bonifica relativo all'area della Centrale di Augusta", la Conferenza dei servizi ha ritenuto necessario attendere i risultati delle indagini integrative richieste ed ha ricordato che la presentazione e l'attuazione di progetti definitivi di bonifica a stralcio avviene solo a valle della presentazione ed approvazione di un progetto preliminare riguardante l'intera area di pertinenza: pertanto la Conferenza ha deliberato di richiedere a Enel Produzioni di presentare un progetto preliminare di bonifica relativo all'intera area;

**VISTI** i risultati delle indagini integrative richieste in merito al "Piano di caratterizzazione delle aree di pertinenza della centrale termoelettrica di Augusta" trasmessi da ENEL Divisione Generazione ed Energy Management con nota del 25 febbraio 2004 con protocollo n. EP/P2004000703, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 3148/QdV/DI del 4 marzo 2004;

**VISTO** il "Progetto preliminare di bonifica dell'intera area della Centrale di Augusta" parimenti trasmesso da Enel Divisione Generazione ed Energy Management con la citata nota del 25 febbraio 2004 con protocollo n. EP/P2004000703, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 3148/QdV/DI del 4 marzo 2004;

**VISTO** il "Progetto definitivo di bonifica dell'intera area della Centrale di Augusta" trasmesso da Enel Divisione Generazione ed Energy Management con nota del 17 giugno 2004 con protocollo n. EP/P2004002745, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 10883/QdV/DI del 21 giugno 2004;

**VISTA** la nota della ARPA Sicilia Dipartimento provinciale di Siracusa del 28

luglio 2004 con protocollo n. 5003/CH, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 13604/QdV/DI del 29 luglio 2004 con la quale è stata trasmessa la relazione di validazione delle indagini di caratterizzazione condotte da Enel Produzioni relativamente all'area della Centrale di Augusta;

**VISTI** gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 29 luglio 2004 che, relativamente ai risultati delle indagini integrative richieste in merito al "Piano di caratterizzazione delle aree di pertinenza della centrale termoelettrica di Augusta", riscontrando che non erano state accolte tutte le prescrizioni dettate dalla citata Conferenza decisoria del 31 marzo 2004, ha ribadito ad Enel Divisione Generazione ed Energy Management la necessità di un completo adempimento, dando altresì mandato agli Uffici della Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di istruire il documento relativo a tali ulteriori adempimenti, richiesti ad Enel Divisione Generazione ed Energy Management portando le conclusioni dell'istruttoria all'attenzione della Conferenza di servizi decisoria;

**VISTI** gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 29 luglio 2004 che, relativamente al "Progetto preliminare di bonifica dell'intera area della Centrale di Augusta", ha sottolineato come detto progetto dovesse essere esteso anche ad altre aree contaminate non considerate, nonché ad aree che dovessero risultare contaminate a seguito delle indagini integrative, evidenziando, altresì, la necessità che le acque di falda fossero comunque sottoposte ad immediate misure di messa in sicurezza d'emergenza;

**VISTI** gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 29 luglio 2004 che, in merito al "Progetto definitivo di bonifica dell'intera area della Centrale di Augusta", ha formulato una serie di prescrizioni, dando mandato agli Uffici della Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di istruire il documento integrativo richiesto per ottemperare a tali prescrizioni e di portare le conclusioni di detta istruttoria all'attenzione della Conferenza di servizi decisoria;

**VISTO** il documento integrativo al "Progetto definitivo di bonifica dell'intera area della Centrale di Augusta" trasmesso, in ottemperanza a quanto richiesto dalla richiamata Conferenza di servizi istruttoria del 29 luglio 2004, da Enel Divisione Generazione ed Energy Management con nota del 6 agosto 2004 con protocollo n. EP/P2004003611, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 14348/QdV/DI del 13 agosto 2004;

**VISTA** la risposta alle prescrizioni formulate sui risultati delle indagini integrative richieste in merito al "Piano di caratterizzazione delle aree di pertinenza della centrale termoelettrica di Augusta" nel corso della Conferenza di servizi del 29 luglio 2004, trasmessa da ENEL Divisione Generazione ed Energy Management con nota del 21 settembre 2004 con protocollo n. EP/P2004001015, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio al protocollo n. 16087/QdV/DI del 21 settembre 2004;

**VISTI** gli esiti dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio sulla nota di risposta alle prescrizioni dettate in merito ai risultati delle indagini integrative al "Piano di caratterizzazione delle aree di pertinenza della centrale termoelettrica di Augusta" nel corso della Conferenza di servizi del 29 luglio 2004, che ha ritenuto approvabili i risultati del Piano di caratterizzazione integrato a condizione che fosse anche fornita la validazione da parte di ARPA Sicilia sull'analisi integrativa;

**VISTI** gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 19 ottobre 2004 che ha approvato i risultati del "Piano di caratterizzazione delle aree di pertinenza della centrale termoelettrica di Augusta", integrati così come sopra descritto, a condizione che fosse fornita la validazione da parte di ARPA Sicilia anche sull'analisi integrativa;

**VISTA** la nota della ARPA Sicilia Dipartimento provinciale di Siracusa del 17 novembre 2004 con protocollo n. 7363/CH, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 20118/QdV/DI del 24 novembre 2004 con la quale è stata trasmessa la relazione di validazione delle indagini integrative di caratterizzazione condotte da Enel Divisione Generazione ed Energy Management;

**VISTI** gli esiti dell'istruttoria compiuta sul documento integrativo al "Progetto definitivo di bonifica dell'intera area della Centrale di Augusta" dagli Uffici della Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, i quali hanno formulato una serie di osservazioni e prescrizioni;

**VISTI** gli esiti della ricordata Conferenza di servizi decisoria 19 ottobre 2004 che, sulla base dell'istruttoria formulata dagli Uffici della Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio sul citato documento integrativo al "Progetto definitivo di bonifica dell'intera area della Centrale di Augusta", ha deliberato che il progetto fosse modificato ed integrato in conformità alle osservazioni e prescrizioni formulate dagli Uffici della Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

**VISTO** il nuovo "Progetto definitivo di bonifica dell'area della Centrale Enel di Augusta" trasmesso da Enel Divisione Generazione ed Energy Management con nota del 2 dicembre 2004 con protocollo n. EP/P2004005072, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 20756/QdV/DI del 3 dicembre 2004, che sostituisce integralmente gli elaborati progettuali inviati in precedenza relativamente alla bonifica dell'area, anche al fine di recepire le prescrizioni della Conferenza di servizi decisoria del 19 ottobre 2004;

**VISTI** gli esiti della Conferenza di servizi istruttoria del 27 gennaio 2005 che in merito al nuovo "Progetto definitivo di bonifica dell'area della Centrale Enel di

Augusta” ha formulato una serie di osservazioni e prescrizioni, dando mandato agli Uffici della Direzione Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio di istruire i documenti integrativi che sarebbero stati prodotti al fine di recepire dette osservazioni e prescrizioni e di portare le conclusioni dell’istruttoria all’attenzione della Conferenza dei servizi decisoria;

**VISTO** il documento integrativo Addendum 1 al nuovo “Progetto definitivo di bonifica dell’area della Centrale Enel di Augusta” trasmesso da Enel Divisione Generazione ed Energy Management con nota del 25 gennaio 2005 con protocollo n. EP/P2005000316, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 1703/QdV/DI del 27 gennaio 2005;

**VISTO** l’ulteriore documento integrativo Addendum 2 al nuovo “Progetto definitivo di bonifica dell’area della Centrale Enel di Augusta” trasmesso da Enel Divisione Generazione ed Energy Management con nota del 2 febbraio 2005 con protocollo n. EP/P2005000601, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 2413/QdV/DI del 7 febbraio 2005;

**CONSIDERATO** che il progetto oggetto del presente decreto, costituito dagli elaborati del nuovo “Progetto definitivo di bonifica dell’area della Centrale Enel di Augusta” e dai documenti integrativi Addendum 1 e Addendum 2, prevede la bonifica dei suoli mediante scavo dei terreni contaminati anche sotto il livello della falda, con conseguente necessità di realizzare sia opere di emungimento che opere di contenimento fisico per deprimere il livello della falda e mantenere asciutto lo scavo. Il progetto prevede altresì il trattamento dei terreni contaminati mediante lavaggio e formazione di biopile con la finalità di raggiungere nei terreni trattati i limiti del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, in modo da poterli riutilizzare all’interno dell’area medesima;

**VISTI** gli esiti della Conferenza dei servizi decisoria del 28 febbraio 2005 che, sulla base dell’istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Qualità della Vita del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio sui documenti integrativi Addendum 1 ed Addendum 2 al nuovo “Progetto definitivo di bonifica dell’area della Centrale Enel di Augusta”, ha ritenuto approvabile il nuovo “Progetto definitivo di bonifica dell’area della Centrale Enel di Augusta” trasmesso da Enel Divisione Generazione ed Energy Management con nota del 2 dicembre 2004 con protocollo n. EP/P2004005072, così come integrato dai documenti Addendum 1 ed Addendum 2 trasmessi da Enel Divisione Generazione ed Energy Management con note rispettivamente del 25 gennaio 2005 con protocollo n. EP/P2005000316 e del 2 febbraio 2005 con protocollo n. EP/P2005000601, con le seguenti prescrizioni:

1. in merito al riutilizzo dei terreni scavati:

- i terreni scavati possono essere riutilizzati *in situ* esclusivamente alle seguenti condizioni:
  - che le risultanze analitiche di detti materiali, riferite alla sola frazione

granulometrica  $< 2$  mm., risultino conformi ai limiti della Tabella 1 dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, colonna A o B, a seconda della destinazione d'uso delle aree in cui il materiale viene riutilizzato;

- che le risultanze analitiche dell'eluato ottenuto nel test di cessione, indicato dall'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, realizzato sulla frazione  $> 2$  mm., con una durata di 24 ore, siano conformi ai limiti della Tabella "Acque sotterranee" dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471;
  - che il monitoraggio della falda, prima, durante e dopo l'intervento, a monte ed a valle rispetto alle linee di deflusso, non evidenzi un incremento di contaminazione nell'area oggetto di riutilizzo del materiale;
  - i terreni scavati possono essere riutilizzati *ex situ* esclusivamente alle seguenti condizioni:
    - che le risultanze analitiche di detti materiali, riferite alla sola frazione granulometrica  $< 2$  mm., devono risultare conformi ai limiti della Tabella 1 dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471 (Valori di concentrazioni limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo), colonna A;
    - che sia verificata la conformità dell'analisi sull'eluato del test di cessione condotto secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998;
2. in merito ai tensioattivi eventualmente impiegati nel trattamento di lavaggio delle frazioni granulometriche media e grossolana del terreno si richiede un monitoraggio di controllo dell'eventuale assenza di ogni residuo della sostanza impiegata sul terreno lavato;
  3. qualora la verifica geotecnica (calcoli di stabilità, ecc.) sul diaframma strutturale evidenziasse la necessità di una reimmissione di acque, si ritiene accettabile per la reimmissione, esclusivamente l'utilizzo di acque di falda conformi ai limiti indicati nella Tabella "Acque Sotterranee" dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471 e microbiologicamente non contaminate, solo per il tempo necessario all'approntamento ed alla messa in opera dell'impianto di trattamento dell'acqua emunta che, in tal caso, dovrà garantire il rispetto dei limiti sopra citati del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471. La portata reimpressa dovrà essere quella minima necessaria a minimizzare la spinta idrostatica sul diaframma strutturale;
  4. poiché relativamente alle acque sotterranee presenti all'interno del previsto diaframma impermeabile, da sottoporre a trattamento, il progetto prevede un emungimento con una portata di 150 mc/giorno per un periodo di 70 giorni consecutivi, si richiede all'Azienda una identica gestione delle acque di infiltrazione meteorica anche dopo il suddetto periodo;

5. è necessario che gli operatori della bonifica siano dotati degli opportuni dispositivi di protezione individuale;  
VISTA la nota prot. n. 28671 del 11 maggio 2005 con la quale la Regione Siciliana esprime l'intesa sul presente provvedimento;

## DECRETA

### ART. 1

1. È approvato il "Progetto definitivo di bonifica dell'area della Centrale Enel di Augusta" trasmesso da Enel Divisione Generazione ed Energy Management con nota del 2 dicembre 2004 con protocollo n. EP/P2004005072, così come integrato dai documenti Addendum 1 ed Addendum 2 trasmessi da Enel Divisione Generazione ed Energy Management con note rispettivamente del 25 gennaio 2005 con protocollo n. EP/P2005000316 e del 2 febbraio 2005 con protocollo n. EP/P2005000601, con le seguenti prescrizioni:

a) in merito al riutilizzo dei terreni scavati:

- i terreni scavati possono essere riutilizzati *in situ* esclusivamente alle seguenti condizioni:

- che le risultanze analitiche di detti materiali, riferite alla sola frazione granulometrica  $< 2$  mm., risultino conformi ai limiti della Tabella 1 dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, colonna A o B, a seconda della destinazione d'uso delle aree in cui il materiale viene riutilizzato;
- che le risultanze analitiche dell'eluato ottenuto nel test di cessione, indicato dall'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, realizzato sulla frazione  $> 2$  mm., con una durata di 24 ore, siano conformi ai limiti della Tabella "Acque sotterranee" dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471;
- che il monitoraggio della falda, prima, durante e dopo l'intervento, a monte ed a valle rispetto alle linee di deflusso, non evidenzi un incremento di contaminazione nell'area oggetto di riutilizzo del materiale;

- i terreni scavati possono essere riutilizzati *ex situ* esclusivamente alle seguenti condizioni:

- che le risultanze analitiche di detti materiali, riferite alla sola frazione granulometrica  $< 2$  mm devono risultare conformi ai limiti della Tabella 1 dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471 (Valori di concentrazioni limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo), colonna A;

- che sia verificata la conformità dell'analisi sull'eluato del test di cessione condotto secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998;
  - b) in merito ai tensioattivi eventualmente impiegati nel trattamento di lavaggio delle frazioni granulometriche media e grossolana del terreno si richiede un monitoraggio di controllo dell'eventuale assenza di ogni residuo della sostanza impiegata sul terreno lavato;
  - c) qualora la verifica geotecnica (calcoli di stabilità, ecc.) sul diaframma strutturale evidenziasse la necessità di una reimmissione di acque, si ritiene accettabile per la reimmissione, esclusivamente l'utilizzo di acque di falda conformi ai limiti indicati nella Tabella "Acque Sotterranee" dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471 e microbiologicamente non contaminate, solo per il tempo necessario all'approntamento ed alla messa in opera dell'impianto di trattamento dell'acqua emunta che, in tal caso, dovrà garantire il rispetto dei limiti sopra citati del Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471. La portata reimpressa dovrà essere quella minima necessaria a minimizzare la spinta idrostatica sul diaframma strutturale;
  - d) poiché relativamente alle acque sotterranee presenti all'interno del previsto diaframma impermeabile, da sottoporre a trattamento, il progetto prevede un emungimento con una portata di 150 mc/giorno per un periodo di 70 giorni consecutivi, si richiede all'Azienda una identica gestione delle acque di infiltrazione meteorica anche dopo il suddetto periodo;
  - e) è necessario che gli operatori della bonifica siano dotati degli opportuni dispositivi di protezione individuale.
2. L'elaborato progettuale sarà conservato presso l'Archivio della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, unitamente al verbale della Conferenza dei servizi decisoria del 28 febbraio 2005.
  3. L'area oggetto del Progetto di cui al comma 1 è individuata catastalmente al foglio 84 del Comune di Augusta, particella 96, così come indicato nella e-mail del 16 marzo 2005 trasmessa da Enel Generazione ed Energy Management ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al prot. n. 5682/QdV/DI del 18 marzo 2005.
  4. È autorizzata la realizzazione degli interventi indicati nel Progetto definitivo di bonifica oggetto del presente decreto.
  5. Il Progetto dovrà essere realizzato nel rispetto dei criteri e delle modalità previste.
  6. La corretta esecuzione ed il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati da apposita certificazione rilasciata dalla Provincia di

Siracusa ai sensi dell'articolo 17, comma 8, del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471.

7. È fatto salvo l'obbligo di acquisire le autorizzazioni necessarie alla realizzazione di opere ed all'esercizio di attività non comprese nel Progetto definitivo di bonifica oggetto del presente decreto.

## ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuti o di terreno con concentrazioni di inquinanti superiori a quelle limite accettabili indicate nella Tabella 1 dell'Allegato 1 al Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471 per la destinazione d'uso del sito che comportino una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto oggetto del presente decreto, dovrà essere predisposta da Enel Divisione Generazione ed Energy Management un'apposita variante al Progetto di cui al comma 1 dell'art. 1 da sottoporre alla procedura di cui all'articolo 15, commi 3 e 4, del Decreto del Ministero dell'Ambiente 25 ottobre 1999, n. 471.

## ART. 3

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto approvato, dovrà essere prestata una fidejussione a cura di Enel Divisione Generazione ed Energy Management a favore della Regione Siciliana, per una somma pari al 20% dell'importo dell'intervento stimato nel Progetto oggetto del presente decreto in € 4.836.935,00 (euro quattromilionioctocottanta-seimilanovecentotrentacinque/00).

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO**

**IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

**IL MINISTRO DELLA SALUTE**

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO  
presso il MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

VISTO n. 414

Addi, 27/7/05

IL DIRETTORE



